



Codice procedura: 2284

Sigla Progetto: TP023_Cave00

Proponente: Società Sciare Inerti s.r.l.

Oggetto: “Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”.

Procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, ed attivazione procedura di provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Proponente	Società Sciare Inerti s.r.l.
Sede Legale	C.da Sciare snc Comune Valderice (TP)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Piazza Alessandro
Progettisti	Ing Francesco Marcello Malato, Geologo Roberto Grammatico, Agronoma Sabina Rizzo
Località del progetto	Contrada Sciare”. Comune di Valderice
Data presentazione al dipartimento	Istanza n° 1719 acquisita al protocollo DRA al n.91606 del 19 dicembre 2022 e successiva nota di perfezionamento procedura acquisita al protocollo DRA al n. 1218 del 9 gennaio 21023
Data procedibilità	11/01/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore dell'investimento	1.480.444,40 Euro, al lordo di IVA
Versamento oneri istruttori	Euro 6.500,00
Conferenze di servizio	09/03/2023
Responsabile del procedimento	Dott. Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	F.d. Dott.ssa Antonella Incandela
Contenzioso	

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società Sciare Inerti S.r.l. “Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”.



PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 121/2026 del 27/02/2026

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTE le leggi regionali 15 maggio 1991, n. 24 e 1 marzo 1995, n. 19 entrambe recanti “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali di cave”;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA il Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società Sciare Inerti S.r.l. “Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”.



VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);



VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D. Lgs.152/2006 l’art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303” come modificato dal decreto assessoriale n. 237/GAB del 29/06/2023;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società Sciare Inerti S.r.l. “Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”.



VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 31/10/2024 di nomina di 2 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del



Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, ed attivazione procedura di provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., n° 1719 acquisita al protocollo DRA al n.91606 del 19 dicembre 2022 e successiva nota di perfezionamento procedura acquisita al protocollo DRA al n. 1218 del 9 gennaio 2023;

VISTA la nota ARTA prot. 09803 del 14/02/2023, recante "Comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento" con la quale è stata comunicata la procedibilità dell'istanza e ribadito che ogni connesso accertamento è di competenza del Serv. 1 DRA;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente:

1 Istanza VIA-PAUR 2 RS06IST0001A0

2 Avviso al pubblico 3 RS06AVV0001A0

3 DSAN, ai sensi dell'art.46 D.P.R. n.445/2000, del certificato di vigenza di iscrizione alla camera di commercio

4 RS06ADD0001A0 DSAN sulla disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree di progetto, mediante titolo di proprietà

5 RS06ADD0002A0 DSAN sulla Conformità Urbanistica dell'intervento proposto

6 RS06ADD0003A0 DSAN in merito al valore del progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori

7 RS06ADD0004A0 Ricevuta di pagamento del contributo per oneri istruttori per la Procedura di Autorizzazione Unica

8 RS06ROI0001A0 Dichiarazione elenco professionisti

9 RS06ADD0005A0 Lettera di incarico professionisti

10 RS06ADD0006A0 DSAN dei progettisti riguardo la veridicità contenuti della documentazione tecnica redatta

11 RS06ADD0007A0 DSAN dei professionisti firmatari dello Studio di Impatto Ambientale

12 RS06ADD0008A0 DSAN del proponente di non trovarsi in rapporti di parentela con i dipendenti dell'Amministrazione deputata alla trattazione

13 RS06ADD0009A0 DSAN del proponente riguardo l'esecuzione diretta dei lavori

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società *Sciare Inerti S.r.l.* "Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare" ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare".



- 14 RS06ADD0010A0 DSAN del proponente riguardo il rispetto del protocollo di legalità
- 15 RS06ADD0011A0 DSAN del proponente di non avvalersi di ex dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni
- 16 RS06ADD0012A0 Schede Antimafia
- 17 RS06ADD0013A0 Scheda di Sintesi
- 18 RS06ADD0014A0 Delega Caricamento Istanza SIVVI
- 19 RS06ADD0015A0 Documentazione pregressa
- 20 RS06ADD0016A0
- RS06EET0001A0 _ELENCO ELABORATI_
Relazione Geomineraria
- 21 RS06REL0001A0 Scheda Sintesi Progetto
- 22 RS06REL0002A0 Studio geologico fattore sicurezza SMR
- 23 RS06REL0004A0 Piano Preliminare di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo
- 24 RS06REL0005A0 Studio Idrologico - Idraulico
- 25 RS06REL0006A0 Relazione paesaggistica
- 26 RS06REL0007A0 Studio di Impatto Ambientale
- 27 RS06SIA0001A0 Sintesi non tecnica
- 28 RS06SNT0001A0 Studio di Incidenza Ambientale
- 29 RS06RIA0001A0 Perizia Acustica
- 30 RS06REL0008A0 Stima impianti ed attrezzature
- 31 RS06REL0009A0 Piano di Manutenzione opere a verde - Quinquennale
- 32 RS06REL0010A0 Cronoprogramma lavori prelievo materiali e Recupero Ambientale
- 33 RS06EPD0001A0 Quadro economico
- 34 RS06EPD0002A0 Relazione Tecnica di Recupero Ambientale
- 35 RS06REL0015A0 Piano di Monitoraggio Ambientale
- 36 RS06REL0016A0 1:10000 Inquadramento generale IGM
- 37 RS06EPD0003A0 1:10000 Inquadramento generale CTR
- 38 RS06EPD0004A0 1:10000 Inquadramento su ortofoto
- 39 RS06EPD0005A0 1:2500 Inquadramento generale PRG Valderice
- 40 RS06EPD0006A0 1:2500 Inquadramento generale Castastale
- 41 RS06EPD0007A0 1:10000 Carta dei vincoli Forestali (L.R.16/96 - D.Lgs. 34/2018) ed Idrogeologico



- 42 RS06EPD0008A0 1:10000 Carta Beni Paesaggistici PTP Trapani Ambito 1
- 43 RS06EPD0009A0 1:10000 Carta Componenti del Paesaggio PTP Trapani Ambito 1
- 44 RS06EPD0010A0 1:10000 Carta Regimi Normativi PTP Trapani Ambito 1
- 45 RS06EPD0011A0 1:10000 Carta Rete Natura 2000 (Sic/ZSC/ZPS/IBA)
- 46 RS06EPD0012A0 1:10000 Carta dell'Uso del Suolo
- 47 RS06EPD0013A0 1:10000 Carta degli Habitat (Secondo Natura 2000)
- 48 RS06EPD0014A0 1:10000 Carta degli Incendi Boschivi
- 49 RS06EPD0015A0 1:10000 Carta della vegetazione potenziale
- 50 RS06EPD0016A0 1:5000 Carta del Valore Ecologico
- 51 RS06EPD0017A0 1:5000 Carta della Pressione Antropica
- 52 RS06EPD0018A0 1:5000 Carta della Sensibilità ecologica
- 53 RS06EPD0019A0 1:5000 Carta Fragilità Ambientale
- 54 RS06EPD0020A0 1:10000 Carta Rete Ecologica Siciliana (RES)
- 55 RS06EPD0021A0 1:5000 Carta dell'intervisibilità - punto 1
- 56 RS06EPD0022A0 1:5000 Carta dell'intervisibilità - punto 2
- 57 RS06EPD0023A0 1:5000 Carta dell'intervisibilità - punto 3
- 58 RS06EPD0024A0 1:5000 Carta dell'intervisibilità - punto 4
- 59 RS06EPD0025A0 1:35000 Carta dell'effetto cumulo (Catasto cave)
- 60 RS06EPD0026A0 1:10000 Piano Cave
- 61 RS06EPD0027A0 1:10000 Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico - Stralcio P.A.I. Regione Sicilia
- 62 RS06EPD0028A0 1:10000 Carta dei Dissesti - Stralcio P.A.I. Regione Sicilia
- 63 RS06EPD0029A0 1:25000 Carta Geologica
- 64 RS06EPD0030A0 1:25000 Carta Litologica
- 65 RS06EPD0031A0 1:10000 Carta Idrogeologica e della Permeabilità
- 66 RS06EPD0032A0 1:10000 Carta Bacino idrogeologico
- 67 RS06EPD0033A0 1:25000 Carta pericolo_rischio_GEO
- 68 RS06EPD0034A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Inziale
- 69 RS06EPD0035A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Intermedia_Fase 1
- 70 RS06EPD0036A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Intermedia_Fase 2
- 71 RS06EPD0037A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Intermedia_Fase 3



- 72 RS06EPD0038A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Intermedia_Fase 4
73 RS06EPD0039A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Intermedia_Fase 5
74 RS06EPD0040A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Intermedia_Fase 6
75 RS06EPD0041A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Intermedia_Fase 7
76 RS06EPD0042A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Intermedia_Fase 8
77 RS06EPD0043A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Situazione Finale
78 RS06EPD0044A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Sezioni
79 RS06EPD0045A0 1:1000 Programma di Utilizzazione_Calcolo delle Aree
80 RS06EPD0046A0 1:2000 Programma di Recupero Ambientale_Mappa catastale
81 RS06EPD0047A0 1:1000 Programma di Recupero Ambientale_Situazione Iniziale
82 RS06EPD0048A0 Programma di Recupero Ambientale_Situazione Intermedia_Quinquennale
83 RS06EPD0049A0 1:5000 Programma di Recupero Ambientale_Situazione Intermedia Decennale
84 RS06EPD0050A0 1:5000 Programma di Recupero Ambientale_Situazione Finale
85 RS06EPD0051A0 1:5000 Programma di Recupero Ambientale_Sezioni
86 RS06EPD0052A0 1:5000 Programma di Recupero Ambientale Particolare Esecutivo delle scarpate
87 RS06EPD0053A0 1:5000 Documentazione Fotografica
88 RS06EPD0056A0 1:5000 Rendering 3D
89 RS06EPD0057A0 Shape File 90 RS06GIS0001A0

RILEVATO che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere acquisito al prot. DRA n° 2199 del 12/01/2023 da parte di Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale parere di non competenza
- Parere acquisito al prot. DRA n° 2870 del 16/01/2023 da parte di ANAS parere di non competenza
- Parere acquisito al prot. DRA n° 2870 del 16/01/2023 e n°13464 del 28/02/2023 da parte di Comando Forestale Isp. Ripartimentale di Trapani parere di non competenza
- Parere acquisito al prot. DRA n° 26783 del 14/04/2023 da parte del Servizio IX – Servizio Geologico e Geofisico con prescrizioni;
- D.R.S. N° 1176 del 18/09/2023 da parte dell'Assessorato all'Energia acquisito al prot. DRA n° 26783 del 14/04/2023 da parte di Dipartimento Regionale Energia Servizio 7 Distretto Minerario di Palermo, con la quale si concede una proroga dell'autorizzazione n° 2404 del 16/08/2004 per mesi 12 a far data 16/08/2023 e scadenza 15/08/2024;
- Parere acquisito al prot. DRA n° 48989 del 04/07/2024 del Servizio 2° - Riserve Naturali, aree protette e turismo ambientale recante: [...] *non si ravvisano profili di competenza dello scrivente*



Servizio 2° [...];

- Parere acquisito al prot. DRA n° 62646 del 06/09/2024 del Comune di Valderice (TP) di approvazione del progetto di recupero ambientale;
- D.R.S. N° 2121 del 18/09/2024 da parte dell'Assessorato all'Energia acquisito al prot. DRA n° 66109 del 20/09/2024 da parte di Dipartimento Regionale Energia Servizio 7 Distretto Minerario di Palermo, con la quale si concede una proroga dell'autorizzazione n° 2404 del 16/08/2004 per mesi 12 con scadenza 15/08/2025;
- Parere acquisito al prot. DRA n° 67144 del 25/09/2024 del Libero Consorzio Comunale di Trapani recante: *[...] dalla visione degli elaborati non si evincono interferenze con viabilità di questo Ente, pertanto per l'istanza in esame, si conferma il parere precedentemente rilasciato con prot. 5148 del 21/02/23 [...];*
- Nota del Comune di Valderice (TP) acquisita al prot. DRA n. 75315 del 25/10/2024 relativa all'attestazione dell'avvenuta pubblicazione inerente all'avviso trasmesso con nota Registroro Albo n. 2373 del 24/09/2024;

LETTO il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) n. 24 del 29/03/2024 di questa CTS con il quale sono state rilevate le seguenti criticità:

1. *Occorre integrare la documentazione riportando su cartografia ad adeguata scala l'ubicazione delle opere di captazione per uso idropotabile più prossime e le relative aree di tutela;*
2. *occorre definire, allegando specifica cartografia ad adeguata scala, la distanza dalle case sparse adibite a civile abitazione e dai nuclei abitati più prossimi;*
3. *in funzione delle suddette distanze occorre integrare il PMA;*
4. *occorre chiarire l'eventuale presenza di serbatoi di accumulo del carburante utilizzato per i mezzi e l'eventuale posizionamento e relative misure di salvaguardi da sversamenti accidentali;*
5. *occorre chiarire se nell'area di cava sono presenti "vasche di raccolta acque" anche temporanee;*
6. *Occorre chiarire le modalità di approvvigionamento idrico per le esigenze dell'attività estrattiva;*
7. *occorre integrare lo SIA con la valutazione dei consumi relativi alle risorse naturali (Gasolio, acqua, energia elettrica);*
8. *occorre integrare lo SIA con la trattazione relativa alla produzione dei rifiuti all'interno dell'area di interesse progettuale e al relativo smaltimento;*
9. *non si rileva dagli elaborati planimetrici l'ubicazione dell'area di parcheggio in relazione alla quale occorre indicare se la stessa è impermeabilizzata o meno;*
10. *occorre indicare cartograficamente le aree di accantonamento, anche temporaneo, del materiale di scarto che deve essere trattato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;*
11. *in riferimento a quanto previsto dal Piano Cava si chiede di integrare particolari costruttivi di scarpate, canali e drenaggi delle acque, ad adeguata scala di dettaglio;*



12. *si chiede, in considerazione dell'attività estrattiva già svolta, di relazionare sia sulle attività di recupero già eseguite, allegando specifiche foto e indicazioni planimetriche, sia sulle modalità di intervento che il proponente intende effettuare per assicurare che le attività di recupero siano avviate in fase di esercizio.*
13. *occorre integrare il progetto di recupero ambientale con un cronoprogramma delle attività di recupero e manutenzione esteso a 5 anni dalla fine dell'esercizio dell'attività estrattiva;*
14. *il progetto di massima del recupero ambientale dovrà essere approvato dal comune di Valderice;*
15. *in considerazione della profondità della falda idrica e in dipendenza dell'alta permeabilità dei litotipi affioranti occorre meglio analizzare la possibilità che eventuali sversamenti anche occasionali non inquinino la sottostante falda*
16. *occorre acquisire i pareri mancanti ed in particolare quello della Soprintendenza*
17. *si auspica che nell'area di cava in fase di dismissione e recupero ambientale si realizzi impianto fotovoltaico trattandosi di area da privilegiare ai sensi della normativa vigente*
18. *. In conseguenza delle predette criticità, delle risultanze degli studi di approfondimento e delle relative opere di mitigazioni da attuare, il progetto dovrà essere oggetto di complessiva revisione. Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S. all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa e dei chiarimenti richiesti.*

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. n. 26321 del 19/04/2024 con la quale viene trasmesso al Proponente, e per opportuna conoscenza, agli Enti preposti al rilascio del parere di competenza, il Parere Istruttorio Intermedio (PII) n. 24 del 29/04/2024, con il preciso obbligo del Proponente di presentare le controdeduzioni alle osservazioni/criticità entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta nota;

VISTA la nota del 06/12/2022 della ditta "Sciare Inerti s.r.l.", acclarata al protocollo ARTA al n. 34311 del 17/05/2024, con la quale viene richiesta ".....una proroga di giorni 45 per la consegna della documentazione richiesta con il predetto Parere Istruttorio Intermedio".

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. n. 36391 del 24/05/2024 con la quale viene concessa, alla ditta "Sciare Inerti s.r.l.", una proroga di ulteriori 45 giorni del termine per riscontrare le osservazioni di cui al Parere Istruttorio Intermedio (PII) n. 24 del 29/03/2024;

VISTA la nota del 01/07/2024 della ditta "Sciare Inerti s.r.l.", acclarata al protocollo ARTA al n. 47703 del 01/07/2024, con la quale viene richiesta ".....una proroga di giorni 45 per la consegna della documentazione richiesta con il predetto Parere Istruttorio Intermedio".

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. n. 48295 del 03/07/2024 con la quale viene concessa, alla ditta "Sciare Inerti s.r.l.", una proroga di ulteriori 45 giorni del termine per riscontrare le osservazioni di cui al Parere Istruttorio Intermedio (PII) n. 24 del 29/03/2024;

VISTA la nota del 12/08/2024 della ditta "Sciare Inerti s.r.l.", acclarata al protocollo ARTA al n. 58733 del 12/08/2024, con la quale vengono trasmesse ".....le osservazioni e le controdeduzioni ai quesiti e alle criticità



esposte nel parere intermedio n. 24/2024 della Commissione Tecnica Specialistica” e che sono state caricate nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali;

VISTA la nota del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” prot. n. 65670 del 09/09/2024 avente per oggetto: TP023_Cave002 Società Sciare Inerti s.r.l. [Codice procedura n.2284] – “Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, ed attivazione procedura di provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. **Pubblicazione dell'avviso al pubblico e avvio nuova consultazione - Adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

VISTA la nota del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” prot. n. 83985 del 29/11/2024, avente per oggetto: TP_023_CAVE002 – [cod. proc. 2284]- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. “Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare” - Ditta: Sciare Inerti s.r.l. **Indizione e convocazione prima Conferenza di Servizi;**

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 17/12/2024, dal quale si rileva quanto segue:

la responsabile del procedimento ha elencato i pareri acquisiti nella prima fase ed ha illustrato le caratteristiche dell'area di insidenza della cava allo stato attuale e quelle future ad ampliamento autorizzato.

Dal verbale della CdS si evince che: [...] Dopo l'illustrazione del progetto da parte della società, non essendo presenti rappresentati della amministrazioni/enti coinvolti, l'Arch. Polizzi preso atto, ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. integrato dalla VInCA, per il progetto in esame, della necessità di acquisire le decisioni in materia di V.I.A. da parte degli Enti e delle Amministrazioni territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, nel caso in specie, il parere della dell'Autorità di Bacino, di ARPA Sicilia, della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani e del Servizio 3 di questo Dipartimento per il parere endoprocedimentale ai fini della VInCA, invita gli stessi alla trasmissione del parere di competenza nel rispetto dei tempi perentori del procedimento richiamati al comma 8 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006. I lavori della seconda Conferenza di Servizi riprenderanno alla data riportata nella notifica del presente verbale. [...];

VISTA la nota del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” prot. n. 20495 del 02/04/2025, avente per oggetto: TP_023_CAVE002 – [cod. proc. 2284]- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. “Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare” - Ditta: Sciare Inerti s.r.l. - **Notifica verbale prima Conferenza di Servizi del 17 dicembre 2024 e contestuale aggiornamento lavori in data 15 aprile 2025;**

RILEVATO che, in data successiva alla C.d.S., è pervenuto il seguente parere:

- Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani: nota prot. n. 16465 del 17/12/2024 acclarata al protocollo ARTA al n. 88323 del 17/12/2024, con la quale: [...] **AUTORIZZA** l'esecuzione delle opere di cui all'accluso progetto, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in quanto compatibili rispetto ai valori paesaggistici [...];

VISTO che il Proponente, con nota del 09/08/2024, acclarata al protocollo ARTA al n. 58733 del 12/08/2024, ha

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società Sciare Inerti S.r.l. “Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”.



trasmesso la documentazione integrativa in riscontro al parere Istruttorio Intermedio n. 24/2024 di questa CTS, ovvero ha trasmesso i seguenti elaborati tecnici ed amministrativi:

7_INTEGRAZIONI ARTA PII									
PD	A	DOM	7:PD_A_07.01_DOM_00	07.01	00	Nota Trasmissione integrazioni POST PI n. 24_2024	103	RS06IST0005A0	
PD	A	REL	7:PD_A_07.02_REL_00	07.02	00	Relazione di Riscontro a PI CTS n. 24/2024 del 29/03/2024	104	RS06REL0017A0	
PD	A	TAV	7:PD_A_07.03_TAV_00	07.03	00	Tav B4_1-Planimetria edifici limitrofi	105	RS06EPD0058A0	
PD	A	TAV	7:PD_A_07.04_TAV_00	07.04	00	Tav B4_2-Visure Catastali	106	RS06EPD0059A0	
PD	A	TAV	7:PD_A_07.05_TAV_00	07.05	00	Tav B3-Zona Lavaggio-Riformimento-Parcheggi	107	RS06EPD0060A0	
PD	A	DIC	7:PD_A_07.06_DIC_00	07.06	00	DSAN_Utilizzo acqua per attività ed uffici	108	RS06ADD0013A0	
PD	A	DIC	7:PD_A_07.07_DIC_00	07.07	00	DSAN_Consumi annui cava	109	RS06ADD0014A0	
PD	A	TAV	7:PD_A_07.08_TAV_00	07.08	00	Tav B2-Zona accumulo prodotti da trattare	110	RS06EPD0061A0	
PD	A	TAV	7:PD_A_07.09_TAV_00	07.09	00	Tav B1_3-Particolari regimentazione acque meteoriche	111	RS06EPD0062A0	
PD	A	REL	7:PD_A_07.10_REL_00	07.10	00	Relazione Regimentazione acque meteoriche	112	RS06REL0018A0	
PD	A	TAV	7:PD_A_07.11_TAV_00	07.11	00	Tav B1_2- Planimetria Regimentazione acque piovane	113	RS06EPD0063A0	
PD	A	REL	7:PD_A_07.12_REL_00	07.12	00	Relazione situazione Recupero Ambientale	114	RS06REL0019A0	
PD	A	REL	7:PD_A_07.13_REL_00	07.13	00	Relazione cronoprogramma manutenzione e monitoraggi post coltivazione	115	RS06REL0020A0	
PD	A	REL	7:PD_A_07.14_REL_01	07.14	01	Piano di Monitoraggio Ambientale - Aggiornamento	116	RS06REL0021A1	
PD	A	REL	7:PD_A_07.15_REL_01	07.15	01	Studio di Impatto Ambientale - Aggiornamento	117	RS065IA00022A1	
PD	A	REL	7:PD_A_07.16_REL_00	07.16	00	Stralcio PRG Acquedotti	118	RS06EPD0064A0	
PD	A	DIC	7:PD_A_07.17_DIC_00	07.17	00	DSAN_Sul Pericolo di inquinamento della Falda	119	RS06ADD0015A0	
PD	A	REL	7:PD_A_07.18_REL_01	07.18	01	Studio di Incidenza Ambientale - Aggiornamento	120	RS065IA0007A1	

In merito al punto 1: (Occorre integrare la documentazione riportando su cartografia ad adeguata scala l'ubicazione delle opere di captazione per uso idropotabile più prossime e le relative aree di tutela, il Proponente specifica che:

- *Relativamente alla Criticità n. 1, è stato prodotto dal Dott. Geol. Roberto Grammatico, n.q. di tecnico incaricato dalla Ditta Sciare Inerti Srl, uno stralcio del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (Aggiornamento e Revisione) Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Trapani rev. 02, in scala 1:100.000, in cui viene posizionato il sito di progetto, posto al centro di un'area circolare avente raggio pari a 1 Km. Suddetta verifica cartografica ha evidenziato che non sussiste alcuna fonte di approvvigionamento idropotabile né su sorgiva né su opera di captazione nel raggio di interesse (1 Km appunto) al sito oggetto di valutazione. Per ulteriore scrupolo è stata eseguita una verifica presso l'UNITÀ OPERATIVA 03 - Concessioni e autorizzazioni Acque del Genio Civile di Trapani, dove non risultano recenti concessioni di opere di captazione per uso idropotabile nell'intorno perimetrato.*

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO il contenuto della tavola A1 - P.R.G. DEGLI ACQUEDOTTI - AGGIORNAMENTO E REVISIONE RISORSE - ACQUEDOTTI - UTENZE;

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 1 è stata superata.

In merito al punto 2: (occorre definire, allegando specifica cartografia ad adeguata scala, la distanza dalle case sparse adibite a civile abitazione e dai nuclei abitati più prossimi, il Proponente specifica che:

- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 2, sono stati predisposti dall'Ing. Malato, n.q. di coordinatore*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società Sciare Inerti S.r.l. “Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”.



del progetto, gli Elabb. RS06EPD0058A0_Tav B4_1-Planimetria edifici limitrofi e RS06EPD0059A0_Tav B4_2 - Visure Catastali; in particolare nel primo elaborato sono state messe in evidenza, da un punto di vista grafico, il numero e la tipologia di Unità Immobiliari riscontrate ad una distanza via via crescente rispetto all'area di progetto. In particolare, l'Elaborato RS06EPD0058A0 evidenzia che a partire da una distanza di 250 mt. rispetto al perimetro esterno dell'area di progetto, non si riscontrano Unità Immobiliari destinate a civile abitazione;

- È opportuno precisare che dalla Perizia Acustica allegata al progetto (Elab. RS06REL0008A0_Perizia Acustica) redatta dall'Ing. Giuseppe Tutone, si evince come a livello dei due punti di misurazione E1 (viabilità pubblica) ed E2 (in prossimità di Baglio La Sala), i valori di emissione acustica, con impianto in esercizio, rientrano nell'ambito dei limiti massimi ammissibili come previsto dalla normativa nazionale, stante che il Comune di Valderice non possiede un Piano Acustico Comunale;
- Pertanto, è possibile affermare che, a livello acustico, per le Unità Immobiliari ricadenti nell'intorno dell'area di progetto (vedi punto di misurazione E2 – Baglio La Sala), classificate come civili abitazioni (classificazione catastale A) durante “ il normale funzionamento degli impianti, anche nella condizione peggiorativa della simultaneità di tutti gli impianti in funzione, risultano rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico (Legge n° 447/95)”.

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO il contenuto delle tavole integrative prodotte dal Proponente: Elabb. RS06EPD0058A0_Tav B4_1-Planimetria edifici limitrofi - RS06EPD0059A0_Tav B4_2 - Visure Catastali - RS06REL0008A0_Perizia Acustica;

VALUTATO quanto dichiarato e riportato negli elaborati di progetto integrativo, la criticità n. 2 è stata superata.

In merito al punto 3: (In funzione delle suddette distanze occorre integrare il PMA), il Proponente specifica che:

- Il PMA (Elab. RS06REL0021A0_Piano di Monitoraggio Ambientale – Aggiornamento) è stato aggiornato nelle parti di cui ai precedenti capoversi, con testo di colore grigio per una più immediata individuazione delle parti di testo integrate;

VALUTATO quanto dichiarato e riportato nel PMA – Aggiornamento, la criticità n. 3 è stata superata;

In merito al punto 4: (Occorre chiarire l'eventuale presenza di serbatoi di accumulo del carburante utilizzato per i mezzi e l'eventuale posizionamento e relative misure di salvaguardi da sversamenti accidentali), il Proponente Specifica che:

- Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 4, è stato predisposto dall'Ing. Malato l'Elab. RS06EPD0060A0_TavB3-Zona Lavaggio-Rifornimento-Parcheggi, con alcuni dettagli costruttivi, nel quale sono stati definiti ed ubicati alcuni presidi richiesti nell'ambito del PII. In particolare, sono stati inseriti in planimetria in scala 1:500:
 - o Zona parcheggio, lavaggio e Rifornimento Mezzi d'opera;
 - o Zona parcheggio clienti;
 - o Zona parcheggio impiegati ed operai;



- *Vasca di accumulo acque di prima pioggia con sistema di raccolta e convogliamento delle acque piovane.*
- *Il serbatoio di accumulo del carburante sarà ubicato al di sopra di un carrello munito di ruote, agganciabile ad un furgone/camion, e verrà movimentato ogni qualvolta dovrà essere rifornito di carburante presso le stazioni di servizio; i mezzi d'opera a disposizione della cava saranno riforniti all'interno dell'area impermeabilizzata, onde evitare sversamenti accidentali degli idrocarburi sul suolo e sottosuolo. Come detto, l'area impermeabilizzata sarà dotata, perimetralmente, di un sistema di raccolta delle acque piovane mediante caditoie sormontate da griglie carrabili, tali per cui anche eventuali accidentali sversamenti potranno essere convogliati al disoleatore/dissabbiatore, evitando quindi il contatto col terreno. La vasca di raccolta sarà di tipo prefabbricata in c.a ed interrata; sarà accessibile mediante botola di ispezione*

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata Elab. RS06EPD0060A0_TavB3-Zona Lavaggio-Rifornimento-Parcheggi,

VALUTATO quanto dichiarato e riportato nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 4 è stata superata.

In merito al punto 5: (Occorre chiarire se nell'area di cava sono presenti "vasche di raccolta acque" anche temporanee), il Proponente specifica che:

- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 5, è stato predisposto dall'Ing. Malato l'Elab. RS06EPD0060A0_Tav B3-Zona Lavaggio-Rifornimento-Parcheggi, con alcuni dettagli costruttivi, nel quale sono stati definiti ed ubicati alcuni presidi richiesti nell'ambito del PII, tra cui la vasca di raccolta acque piovane da 10.000 lt.*

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata Elab. RS06EPD0060A0_Tav B3-Zona Lavaggio-Rifornimento-Parcheggi;

VALUTATO quanto nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 5 è stata superata.

In merito al punto 6: (Occorre chiarire le modalità di approvvigionamento idrico per le esigenze dell'attività estrattiva), il Proponente specifica che:

- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 6, è stato predisposto dal Proponente Sig. Alessandro Piazza, l'Elab. RS06ADD0013A0_DSAN_Utilizzo acqua per attività ed uffici, nel quale, sottoforma di Dichiarazione di Atto Notorio, si dichiara che:*
 - *ai fini dell'abbattimento delle emissioni polverulente prodotte durante le fasi di frantumazione e classificazione del materiale lapideo estratto, nonché durante lo spostamento dei mezzi meccanici nell'ambito della cava, si farà ricorso ad autobotti per l'inumidimento delle piste, dei piazzali e dei fronti di cava attraverso un contratto di fornitura con Ditta Autorizzata;*
 - *ai fini di un uso civile (riferimento agli uffici e locali per i dipendenti), sarà installato nei pressi dei locali Ufficio/mensa, un recipiente da lt 500 per alimentare i servizi igienici, attraverso un contratto di fornitura con Ditta Autorizzata;*
 - *che la vasca di accumulo delle acque di prima pioggia posta in prossimità dei locali ufficio*



servirà per la pulizia dei piazzali, per l'irrigazione delle piante e per contribuire all'abbattimento delle polveri sollevate durante il passaggio dei mezzi d'opera, nonché per la pulizia delle gomme dei mezzi in uscita dalla cava.

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata Elab. RS06ADD0013A0_DSAN_Utilizzo acqua per attività ed uffici;

VALUTATO quanto dichiarato e riportato nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 6 è stata superata.

In merito al punto 7: (Occorre integrare lo SIA con la valutazione dei consumi relativi alle risorse naturali (Gasolio, acqua, energia elettrica), il Proponente specifica che:

- *il SIA (Elab. RS06REL0022A0_Studio di Impatto Ambientale - Aggiornamento) è stato aggiornato, con testo di colore grigio per una più immediata individuazione delle parti di testo integrate, nelle parti di cui al Punto di Osservazione n. 7, riportando quanto di seguito dichiarato dal Proponente (vedi Elab. RS06ADD0014A0_DSAN_Consumi annui cava)*
 - *i consumi annui relativi ad attività riconducibili alla gestione della cava "Sciare Inerti srl", per gli anni 2022 e 2023 sono:*
 - ANNO 2022
 - GASOLIO LT 42.950
 - ACQUA LT 350.000
 - ENERGIA ELETTRICA KW 156.742
 - ANNO 2023
 - GASOLIO LT 62.650
 - ACQUA LT 350.000
 - ENERGIA ELETTRICA KW 189.729

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata Elab. RS06ADD0014A0_DSAN_Consumi annui cava;

VALUTATO quanto dichiarato e riportato nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 7 è stata superata.

In merito al punto 8: (Occorre integrare lo SIA con la trattazione relativa alla produzione dei rifiuti all'interno dell'area di interesse progettuale e al relativo smaltimento), il Proponente specifica che:

- *il SIA (Elab. RS06REL0022A0_Studio di Impatto Ambientale - Aggiornamento) è stato aggiornato, con testo di colore grigio per una più immediata individuazione delle parti di testo integrate, nelle parti di cui al Punto di Osservazione n. 8. Si conferma tuttavia che i rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività di coltivazione della cava sono praticamente pari a zero, in quanto il materiale lapideo verrà completamente posto in vendita nelle varie pezzature richieste dal mercato, il cappellaccio superficiale, costituito prevalentemente da terreno vegetale sarà venduto come tale. Eventuali rifiuti legati alle attività amministrative, come ad esempio toner, cartucce, carta, cartone, plastica, vetro, verrà smaltita secondo la normativa vigente, ovvero differenziandoli, e conferendoli presso le aree appositamente create a tal uopo. Stesso discorso vale per i rifiuti legati alla manutenzione ordinaria dei mezzi d'opera;*



- *A tal proposito è stata redatta dall'Ing. Malato l'Elab. RS06EPD0061A0_Tav B2-Zona accumulo prodotti da Trattare, nel quale è stata identificata un'area di mq. 1600,00, all'interno del piazzale di lavoro, nella quale verrà depositato temporaneamente il materiale lapideo di scarto da trattare (es. Cappellaccio) mediante un vaglio, che separi il terreno vegetale dai residui lapidei;*

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata Elab. RS06EPD0061A0_Tav B2-Zona accumulo prodotti da Trattare;

VALUTATO quanto dichiarato e riportato nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 8 è stata superata.

In merito al punto 9: *(Non si rileva dagli elaborati planimetrici l'ubicazione dell'area di parcheggio in relazione alla quale occorre indicare se la stessa è impermeabilizzata o meno), il Proponente specifica che:*

- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 9, è stato predisposto dall'Ing. Malato l'Elab. RS06EPD0060A0_Tav B3-Zona Lavaggio-Rifornimento-Parcheggi, nella quale è ubicata l'area di parcheggio impermeabilizzata;*

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata Elab. RS06EPD0060A0_Tav B3-Zona Lavaggio-Rifornimento-Parcheggi;

VALUTATO quanto riportato nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 9 è stata superata.

In merito al punto 10: *(Occorre indicare cartograficamente le aree di accantonamento, anche temporaneo, del materiale di scarto che deve essere trattato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente), il Proponente specifica che:*

- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 10, vedi quanto riportato alla Criticità n. 8 ultimo capoverso (Rif. Elab. RS06EPD0061A0_Tav B2-Zona accumulo prodotti da Trattare)*

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata Elab. RS06EPD0061A0_Tav B2-Zona accumulo prodotti da Trattare;

VALUTATO quanto riportato nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 10 è stata superata.

In merito al punto 11: *(In riferimento a quanto previsto dal Piano Cava si chiede di integrare particolari costruttivi di scarpate, canali e drenaggi delle acque, ad adeguata scala di dettaglio), il Proponente specifica che:*

- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 11, sono stati predisposti dall'Ing. Malato gli Elabb. RS06EPD0063A0_Tav B1_2 - Planimetria Regimentazione acque piovane e RS06EPD0062A0_Tav B1_3 - Particolari regimentazione acque piovane, riportanti, rispettivamente, una planimetria e una sezione tipo dei canali di drenaggio delle acque meteoriche, nell'ambito delle aree di coltivazione della cava. Inoltre, è stata redatta, sempre dall'Ing. Malato, una relazione esplicativa della gestione delle acque piovane, attraverso i canali di scolo appositamente creati su ogni livello di coltivazione della cava (rif. Elab. RS06REL0018A0_Elab. B1_1_Relazione Regimentazione acque meteoriche).*

VALUTATO il contenuto delle tavole integrative prodotta dal Proponente denominate Elabb. RS06EPD0063A0_Tav B1_2 - Planimetria Regimentazione acque piovane - RS06EPD0062A0_Tav B1_3 -



Particolari regimentazione acque piovane - Elab.RS06REL0018A0_Elab.B1_1_Relazione Regimentazione acque meteoriche;

VALUTATO quanto riportato nelle tavole di progetto integrative, la criticità n. 11 è stata superata.

In merito al punto 12: *(Si chiede, in considerazione dell'attività estrattiva già svolta, di relazionare sia sulle attività di recupero già eseguite, allegando specifiche foto e indicazioni planimetriche, sia sulle modalità di intervento che il proponente intende effettuare per assicurare che le attività di recupero siano avviate in fase di esercizio), il Proponente specifica che:*

- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 12, è stato predisposto dall'Ing. Malato l'Elab.RS06EPD0063A0_Relazione e Documentazione Fotografica Situazione Attuale del Recupero Ambientale*

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata RS06EPD0063A0_Relazione e Documentazione Fotografica Situazione Attuale del Recupero Ambientale;

VALUTATO quanto riportato nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 12 è stata superata.

In merito al punto 13: *(Occorre integrare il progetto di recupero ambientale con un cronoprogramma delle attività di recupero e manutenzione esteso a 5 anni dalla fine dell'esercizio dell'attività estrattiva:), il Proponente specifica che:*

- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 13, è stato predisposto dall'Ing. Malato l'Elab.RS06REL0020A0_Relazione cronoprogramma manutenzione e monitoraggi post coltivazione, nel quale sono specificate le tempistiche e le modalità di intervento di recupero ambientale e di manutenzione per un periodo di 5 anni dalla conclusione delle attività di coltivazione della cava;*

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata RS06REL0020A0_Relazione cronoprogramma manutenzione e monitoraggi post coltivazione;

VALUTATO quanto riportato nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 13 è stata superata.

In merito al punto 14: *(Il progetto di massima del recupero ambientale dovrà essere approvato dal comune di Valderice), il Proponente specifica che:*

- *Il Progetto per il Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare, è stato sottoposto a Procedura Autorizzativa PAUR, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. coinvolgendo, tra gli altri, il Comune di Valderice, che dovrà esprimersi in Conferenza dei Servizi con un parere relativamente agli aspetti Urbanistici, di coerenza al PRG vigente, di rispetto della normativa sulle emissioni acustiche nonché sul progetto di recupero ambientale proposto.*

VISTO il Parere acquisito al prot. DRA n° 62646 del 06/09/2024 del Comune di Valderice (TP) di approvazione del progetto di recupero ambientale;

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 14 è stata superata.

In merito al punto 15: *(In considerazione della profondità della falda idrica e in dipendenza dell'alta permeabilità dei litotipi affioranti occorre meglio analizzare la possibilità che eventuali sversamenti anche occasionali non inquinino la sottostante falda), il Proponente specifica che:*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società Sciare Inerti S.r.l. "Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare" ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare".



- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 15, è stato predisposto dal Dott. Geol. Roberto Grammatico, nella qualità di consulente incaricato dalla ditta Proponente, apposta DSAN (l'Elab.RS06ADD0015A0_DSAN_Sul Pericolo di inquinamento della Falda)*

VALUTATO quanto dichiarato dal Dott. Geol. Roberto Grammatico, nella qualità di consulente incaricato dalla ditta Proponente, su apposita DSAN;

VALUTATO il contenuto della tavola integrativa prodotta dal Proponente denominata Elab. RS06ADD0015A0_DSAN_Sul Pericolo di inquinamento della Falda;

VALUTATO quanto dichiarato e riportato nella tavola di progetto integrativa, la criticità n. 15 è stata superata.

In merito al punto 16: *(Occorre acquisire i pareri mancanti ed in particolare quello della Soprintendenza), il Proponente specifica che:*

- *Il Progetto per il Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare, è stato sottoposto a Procedura Autorizzativa PAUR, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. coinvolgendo, tra gli altri, anche la Soprintendenza di Trapani, che dovrà esprimersi in Conferenza dei Servizi con un parere relativamente agli aspetti Paesaggistici, dei Beni Culturali ed Ambientali, sulla base della documentazione allegata al progetto, ovvero Elab. RS06REL0007A0_Relazione paesaggistica, RS06EPD0009A0_Carta Beni Paesaggistici PTP Trapani Ambito 1, RS06EPD0010A0_Carta Componenti del Paesaggio PTP Trapani Ambito 1 e RS06EPD0011A0_Carta Regimi Normativi PTP Trapani Ambito 1, nonché la rimanente documentazione di carattere più generale, come ad es. l'Elab. RS06REL0001A0_Relazione Geomineraria e tutti i vari inquadramenti territoriali.*

VISTO il Parere della Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani di cui alla nota prot. n. 16465 del 17/12/2024 acclarata al protocollo ARTA al n. 88323 del 17/12/2024, con la quale: [...] **AUTORIZZA** l'esecuzione delle opere di cui all'accluso progetto, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in quanto compatibili rispetto ai valori paesaggistici [...];

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 16 è stata superata.

In merito al punto 17: *(Si auspica che nell'area di cava in fase di dismissione e recupero ambientale si realizzi impianto fotovoltaico trattandosi di area da privilegiare ai sensi della normativa vigente), il Proponente specifica che:*

- *L'impianto fotovoltaico richiamato, potrà essere inserito prioritariamente al di sopra le coperture degli immobili destinati ad uffici e magazzini, e secondariamente sul piazzale ove è installato l'impianto di frantumazione (che a fine esercizio potrà essere smontato o delocalizzato), in quanto lo stesso possiede le condizioni dimensionali e di esposizione idonee per il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico; infatti, l'ipotetica installazione dell'impianto sulle gradonate residue (alla fine del periodo di coltivazione), non risulta percorribile per due motivi essenziali: il primo è che le gradonate, così come previsto dal piano di riqualificazione ambientale proposto, verranno vegetate (vedi Elab. RS06EPD0051A0_Programma di Recupero Ambientale_Situazione Finale_1000 di cui su allega uno screenshot), e per cui non ci sarebbe lo spazio idoneo per il loro accoglimento, ed in secondo luogo l'esposizione dei terreni è sulla direttrice N-O, e anche questo elemento risulta ostativo al corretto funzionamento. L'area di piazzale idonea, estesa circa 1 ettaro, potrebbe accogliere un impianto*



fotovoltaico al massimo da 1 MW che potrebbe essere qualificato come CER (Comunità Energetica) da destinare alla produzione dell'energia elettrica per i consumi delle aziende energivore locali (es. Marmifici, impianti di frantumazione inerti, etc.).

VALUTATO quanto sopra dichiarato, la criticità n. 17 è stata superata.

In merito al punto 18: *(In conseguenza delle predette criticità, delle risultanze degli studi di approfondimento e delle relative opere di mitigazioni da attuare, il progetto dovrà essere oggetto di complessiva revisione), il Proponente specifica che:*

- *Al fine di dare riscontro alla Criticità n. 18, sono stati revisionati gli Elabb. RS06REL0021A1_ Piano di Monitoraggio Ambientale – Aggiornamento, RS06REL0022A1_ Studio di Impatto Ambientale – Aggiornamento e RS06RIA0002A1_ Studio di Incidenza Ambientale – Aggiornamento*

VALUTATO quanto dichiarato e riportato dal Proponente negli elaborati integrativi, la criticità n. 18 è stata superata;

VISTA la nota del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” prot. n. 79947 del 20/11/2025, avente per oggetto: TP_023_CAVE002 – [cod. proc. 2284]- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. “Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare” - Ditta: Sciare Inerti s.r.l. **Convocazione seconda prima Conferenza di Servizi;**

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 28/11/2025, dal quale si rileva quanto segue:

la Responsabile del procedimento in merito alla pratica in esame, rappresenta che:

[...] in data 17 dicembre 2024 si è svolta la prima Conferenza di Servizi in modalità audio/video, di cui al relativo verbale di pari data, notificato dal Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 20495 del 02/04/2025, durante la quale sono state illustrate le criticità e richieste di integrazioni contenute nel P.I.I. n. 24/2024 del 02/04/2024 della Commissione Tecnica Specialistica, nonché sono stati acquisiti i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta [...];

[...] La Dott. Incandela terminato l'exkursus amministrativo, chiede ai partecipanti se vogliono aggiungere qualcosa.

Interviene l'ing. Malato che dichiara di non dovere aggiungere nulla.

La Dott. Incandela preso atto di quanto sopra rappresentato, e dei pareri acquisiti sopra richiamati, in considerazione della perentorietà del procedimento, comunica la conclusione della prima fase della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione dei pareri ai fini dell'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti” approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019.

VISTA la nota del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” prot. n. 82514 del 02/12/2025, avente per oggetto: TP_023_CAVE002 – [cod. proc. 2284]- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. “Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare” - Ditta: Sciare Inerti s.r.l. - **Notifica verbale seconda Conferenza di Servizi del 28/11/2025;**



2. UBICAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che l'attività estrattiva in oggetto ricade in Contrada "Sciare" del Comune di Valderice (TP). Essa è ubicata a E.N.E. dell'abitato del suddetto comune, da cui dista, in linea d'aria, circa 2,5 Km. Nella carta topografica d'Italia dell'I.G.M. 1:25.000, relativa al Foglio 248 III° S.E. "ERICE", ricade nella zona circostante il punto di coordinate TC921152 (vedi Elab. RS06EPD0003A0_Inquadramento Generale IGM).

Sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10.000, ricade sulla Sezione n. 522120 "Bonagia" (vedi Elab. RS06EPD0004A0_Inquadramento Generale CTR).

Nel N.C.T. di Valderice ricade sui Fogli di Mappa nn° 11 e 12, ed in particolare (vedi Elab. RS06EPD0007A0_Inquadramento Generale Catastale):

- Foglio n° 11: particelle nn° 8, 9, 10 e 11 del N.C.T.;
- Foglio n° 12: particelle nn° 21, 31 del N.C.T.;
- Foglio n° 12: particella n° 79 del N.C.E.U.

Dette particelle sono nella disponibilità della Società esercente, costituiscono il terreno disponibile per l'attività ed hanno una superficie complessiva di mq. 110.410.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori e il quadro vincolistico con le seguenti risultanze di seguito riportate:

Piano dei Materiali di Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio

Detto Piano risulta vigente in virtù del Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 03/02/2016 inerente all'approvazione dei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 19 febbraio 2016 - Parte Prima n. 8.

Il proponente afferma che:

- *l'area è inserita nel Piano Cave approvato con Decreto Presidenziale n.19 Serv. 5°/SG del 03.02.2016 identificata con la sigla TP121 come area estrattiva di 1° livello;*

VALUTATO che l'area di cava è identificata con la sigla "TP121" come area estrattiva di 1° livello nell'aggiornamento del "Piano Cave" di cui al D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell'"Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area interessata dal progetto ricade all'interno de "Area territoriale tra il bacino del torrente Forgia e il bacino del Fiume Lenzi Baiata (048a).

Il Proponente afferma che:

- *il sito non risulta gravato da aree a pericolosità geomorfologica o idraulica.*

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società Sciare Inerti S.r.l. "Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare" ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare".



Il Piano di tutela delle acque della Regione Siciliana è stato redatto in conformità al D.Lgs. 152/06. È uno strumento di “tutela integrata” delle risorse idriche di tutto il territorio regionale.

Il proponente afferma che:

L'area di studio ricade nei pressi del settore ovest della perimetrazione del corpo idrico sotterraneo R19TPCS03 “Monte Sparagio - Monte Monaco”, ma esternamente ad essa

Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia

Il secondo "Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia" è stato approvato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 11/08/2015 n. 19, con Delibera della Giunta Regionale n° 228 del 29/06/2016 e definitivamente approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 27/10/2016.

Il proponente afferma che:

- *l'area interessata dal “Progetto di Rinnovo, con Ampliamento, del programma di utilizzazione della cava di calcare esistente nella C/da Sciare del Comune di Valderice (TP)” ricade esternamente al bacino idrogeologico dei “Monti di Trapani”, inserendosi tra il corpo idrico di “Monte Sparagio-Monte Monaco e di “Monte Erice”;*

Piano Regionale Faunistico Venatorio

Il Piano Regionale Faunistico Venatorio della Regione Siciliana costituisce unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica. Il proponente afferma che: dall'Analisi del PRFV il territorio del Comune di Valderice è a carattere agro-silvo pastorale e sono presenti poche specie di interesse;

VALUTATO che l'area di ubicazione della cava in oggetto non risulta essere vincolata in aree tutelate per la fauna.

Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani

L'area oggetto dell'intervento afferisce all'Ambito Territoriale n. 1 – Area dei rilievi del Trapanese, non interessando, tuttavia, alcuna area con presenza di vincoli e/o emergenze paesaggistiche e/o beni isolati.

Attività compatibili. L'attività oggetto del presente progetto di ampliamento ricade nelle aree classificate come “2(A) F”: attività residenziale e residenziale-turistica, turistico-alberghiera, attività agrituristiche, turismo rurale e ittiturismo, attrezzature, infrastrutture ed impianti, attività agro-pastorali e artigianali, attività estrattive limitatamente agli impianti esistenti e qualora previsti dal Piano Regionale delle Cave, culturale-scientifica e didattico-ricreativa delle risorse ambientali e del patrimonio storico;

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali

La Sicilia si è dotata di una legge sulle aree protette con la L.R. n. 98/81, antecedente la prima legge nazionale n. 394 /1991. Nel 1991, la Regione Siciliana ha approvato il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali con Decreto ARTA n. 970 del 10/06/91 e ss.mm.ii., con cui sono state istituiti 4 Parchi Naturali e circa 78 Riserve Naturali.

Il proponente afferma che:

- *Dall'analisi effettuata ne consegue che il Progetto di Rinnovo, con Ampliamento, del programma di*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società Sciare Inerti S.r.l. “Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”.



utilizzazione della cava di calcare esistente nella C/da Sciare del Comune di Valderice (TP) non interferisce con Parchi regionali in quanto situati in altre Province, ed in ogni caso posti a notevole distanza dall'area di progetto. Per quanto riguarda le Riserve naturali, quelle meno distanti sono la R.N.O. Monte Cofano situata a circa 4,80 Km in direzione N-E e la R.N.O. Saline di Trapani e Paceco situata a circa 10,00 km in direzione S-O. In conclusione, è possibile confermare che il progetto è compatibile con il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali in quanto posizionato a distanza rilevante dalle R.N.O. sopra richiamate escludendo, pertanto, interferenze con le componenti biotiche e abiotiche che caratterizzano queste aree protette

Piano Regolatore Generale

Tutta l'area di progetto, ricadente nei fogli nn. 11 e 12 di Valderice, è classificata dal vigente PRG del Comune di Valderice come ZTO D1 "Cava Rodittis in attività".

Per quanto sopra detto, il rinnovo e l'ampliamento dell'attività di prelievi di materiale inerte presso la Cava Sciare (ex Rodittis) è compatibile con la destinazione urbanistica delle aree interessate nel Comune di Valderice.

Vincolo idrogeologico

Il sito di interesse progettuale non risulta gravato dal *vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923*;

Aree boschive

Il sito di interesse progettuale non risulta gravato dal vincolo ai sensi del D.lgs. 227/01 e L.R. 16/96";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha inoltre analizzato la coerenza del progetto con i seguenti strumenti pianificatori:

- Piano di tutela del patrimonio (Geositi);
- Piano di tutela qualità aria ed ambiente;
- Piano Forestale Regionale;
- Piano Regionale dei Trasporti;
- Pianificazione e programmazione in materia dei rifiuti e scarichi idrici;
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi.
- Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito alle distanze dai siti Natura 2000, si ha:

- IBA 156 Monte Cofano, 4,76 km;
- ZSC ITA010010 Monte San Giuliano, 2,41 km;
- ZSC ITA010025 Fondali del Golfo di Custonaci, 1,15 km;
- IBA 158 Stagnone di Marsala e Saline di Trapani, 9,15 km;

VALUTATO che il proponente ha esaminato correttamente i rapporti tra il progetto di cava ed i principali strumenti sovraordinati e preordinati di programmazione e di tutela ambientale,



4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che l'area interessata dai lavori di coltivazione della cava attualmente autorizzata è pari a mq. 56.170, mentre la rimanente superficie, pari a mq 54.240 è adibita alle pertinenze. Nella futura situazione di progetto la superficie di coltivazione da autorizzare sarà pari a mq 54.096, mentre la superficie per pertinenze sarà pari a mq 56.314. quindi nella nuova configurazione progettuale, l'attività estrattiva verrà, nel complesso, ridotta di circa 2000 mq. rispetto alla configurazione attuale.

CONSIDERATO che l'attività estrattiva della cava è stata iniziata in data 14/11/1972. E che la "SCIARE INERTI S.r.l." è subentrata nell'esercizio in data 14/02/2008.

CONSIDERATO che nel Piano cave della Regione Siciliana l'area di cava è identificata col n. TP121 all'interno dell'area di Primo Livello TP 06.I.

CONSIDERATO che nel raggio di mt. 150 circa dai limiti di confine, non esiste alcuna opera di privati; tuttavia, nei pressi dei confini nord/ovest e sud/est esistono le seguenti opere pubbliche:

- strada vicinale lungo il confine sud/est;
- elettrodotto aereo di Media Tensione parallelo alla strada vicinale succitata;
- elettrodotto aereo di Media Tensione proveniente da nord/ovest, che porta l'energia alla cabina della cava ubicata lungo il confine nord/ovest.

CONSIDERATO che il Proponente in merito all'attuale situazione di cava afferma che:

- *in atto esistono diverse piste di servizio che consentono l'accesso sia alla tramoggia di carico dell'impianto di frantumazione, sia ai vari gradoni della cava.*
- *Due piste di servizio si dipartono dal piazzale di base posto alla quota di m. 33,00/33,60 slm. e portano alla tramoggia di carico dell'impianto di frantumazione situato alla quota di m.42,60 slm. Da tale punto una pista conduce al gradone con pedata posta alla quota di m.52,00 slm. ed un'altra ancora ai gradoni superiori, con pedate poste alle quote di m. 66,00 slm. e m. 80,00 slm..*
- *Lungo il lato sud/ovest di quest'ultimo gradone, è sistemata una rampa che porta alla quota superiore di m. 97,00 slm..*
- *Dal piazzale di base una seconda pista, che si sviluppa lungo la fronte N-E, conduce al piazzale superiore posto alla quota di m. 52,00 slm. e successivamente al piazzale superiore, posto alla quota di m. 66,50; da tale piazzale una ulteriore pista conduce al piazzale posto alla quota di m. 80,90.*
- *Le piste appena descritte hanno uno sviluppo complessivo di circa ml. 1.000, una larghezza variabile da mt 5,00 a mt 20,00 ed una pendenza media del 15%. Sono state realizzate in terra battuta e ricoperte con pietrisco parzialmente rullato.*
- *L'accesso al ciglio della fronte di cava più elevato, posto alla quota di m. 98,00 slm. è consentito anche dalla strada vicinale Linciasa-Sciare, posta lungo il confine sud-est.*

CONSIDERATO che il Proponente, in merito alle condizioni di progetto afferma che:

- *In funzione della superficie disponibile, della situazione geologica prima descritta, dei lavori di scavo già realizzati e delle opere pubbliche esistenti nei pressi dei confini della superficie disponibile, i futuri lavori di coltivazione potranno essere effettuati entro i seguenti limiti:*
 - a) *dal punto di vista planimetrico*



- a nord-est e sud-ovest da un massimo di m. 45 fino ad un minimo di m. 10 dai limiti della superficie disponibile;
 - a m. 160 circa dal confine nord-ovest;
 - a m. 10 – 15 dalla strada vicinale “Linciasa-Sciare”.
- b) dal punto di vista altimetrico
- dalla quota di m. 11 alla quota di m. 101;
- c) dal punto di vista catastale, come evidenziato nella Tab. 8 nelle seguenti particelle:
- foglio n° 11, part. nn° 8, 10 e 11;
 - foglio n° 12, partt nn° 21 e 31.

CONSIDERATO che il Proponente in merito alla modalità di coltivazione afferma che:

- La coltivazione della cava continuerà ad essere effettuata mediante l'asportazione della roccia dalle quote più alte a quelle più basse, secondo piani orizzontali di spessore massimo di m. 10, con sistemazione definitiva delle fronti a gradoni. La precedente autorizzazione, rilasciata nel 2004, prevedeva la costituzione di gradoni con altezza di m. 15,00 e la coltivazione è stata effettuata nel rispetto del progetto autorizzato. Con l'entrata in vigore del Piano Regionale delle Cave della Regione Sicilia occorre programmare i futuri lavori di coltivazione prevedendo una altezza massima delle fronti pari a m. 10 e, nel rispetto di tale esigenza normativa, dovranno essere eseguiti i lavori di coltivazione.
- Ciascun nuovo gradone sarà costituito da una pedata di larghezza non inferiore a m. 5 ed un'alzata non superiore a m. 10, con angolo di scarpa di 80° mentre l'altezza di quelli esistenti sarà ridotta, durante i lavori a m. 10. Il dislivello fra la quota più alta (m. 101,00) e la quota del piazzale di base finale (m. 11,00), pari a m. 100,00, sarà suddiviso in nove fronti parziali, dell'altezza di m. 10 e l'ultimo con altezza variabile da m. 9,50 a m. 10,50.
- Nelle tavole grafiche allegate è stata rappresentata la probabile situazione plano-altimetrica che assumeranno le zone di coltivazione man mano che saranno realizzati i lavori sopracitati
- Le quote di progetto ivi riportate debbono considerarsi indicative in quanto, nel corso della coltivazione, potranno verificarsi differenze in più o in meno dell'ordine di uno-due metri. Sono altresì indicativi gli stati d'avanzamento dei lavori ivi riportati, i quali hanno lo scopo di far comprendere meglio la realizzazione del progetto; ciò in quanto, per ottenere la produzione giornaliera preventivata, si lavorerà contemporaneamente in più gradoni e in più zone, per avere più cantieri di lavoro, così da effettuare giornalmente ed alternativamente le varie fasi della coltivazione (perforazione dei fori da mina, caricamento e brillamento dell'esplosivo, caricamento e trasporto del materiale abbattuto agli impianti di frantumazione).
- Più dettagliate e precise informazioni saranno date nel mese di novembre di ciascun anno di durata dell'autorizzazione, mediante la presentazione del programma annuale previsto dall'art. 24 della L.R.S. 127/80;
- Per quanto detto prima, in merito alla natura e all'elevato grado di cementazione della roccia da coltivare, l'abbattimento sarà effettuato esclusivamente con l'impiego di esplosivo di seconda categoria, che si farà brillare in fori leggermente inclinati rispetto alla verticale (che rispettano l'inclinazione della fronte), di lunghezza pari all'altezza della fronte (oltre al 5% - 10% in di piede), da realizzare in linea ad una mutua distanza variabile da m. 2,50 a m. 3,50 ed altrettanto dalla fronte libera.
- I fori saranno del diametro di 60 mm o di 80 mm e saranno sempre intubati con tubazioni in P.V.C. tipo leggero. Il brillamento sarà effettuato elettricamente interponendo fra le cariche dei relè di



microritardo.

- *In generale le modalità di coltivazione che saranno attuate per la realizzazione del progetto saranno quelle di seguito descritte.*
- *Per prima cosa, sarà realizzato un nuovo fronte nella zona a sud/est, con pedata posta alla quota di m. 91, sfruttando la rampa esistente lungo il lato sud/ovest, che collega la pedata posta alla quota di m. 81 circa con i terreni soprastanti. Sarà contestualmente coltivato il gradone con pedata posta alla quota di m. 81, il gradone con pedata posta alla quota di m. 71, e le fronti esistenti, organizzando i lavori in modo da ottenere sempre altezze di m. 10 per le fronti medesime fino al raggiungimento dell'attuale piazzale di base. Da esso si scenderà poi, realizzando due piazzali a fossa con pedate poste alle quote di m. 21 e di m. 11.*

CONSIDERATO che i lavori di scavo, iniziati oltre quaranta anni addietro, hanno interessato i tre quarti della superficie disponibile. Essi sono iniziati nella zona nord/ovest e si sono estesi in direzione sud/est, secondo una coltivazione di tipo a gradoni con pedate poste a quote diverse.

Allo stato attuale la cava si presenta nel seguente modo: nella zona nord/ovest della superficie disponibile, alla quota di m. 33,00 – 35,40, è posto il piazzale di base in cui è installato l'impianto di frantumazione nonché gli uffici, l'officina per le prime riparazioni ed un impianto di calcestruzzo attualmente non in funzione. Esso ha le dimensioni massime di mt. 120 x mt. 300, un andamento pianeggiante ed è racchiuso dalle fronti di abbattimento che hanno forma di "ferro di cavallo", con altezze di 15,00 – 16,00 metri ed angolo di scarpa di 80° circa.

CONSIDERATO che i futuri lavori di coltivazione dovranno prevedere una altezza massima delle fronti pari a m. 10 e, nel rispetto di tale esigenza normativa, quindi si dovranno svolgere i lavori di coltivazione.

Ciascun nuovo gradone sarà costituito da una pedata di larghezza non inferiore a m. 5 ed un'alzata non superiore a m. 10, con angolo di scarpa di 80° mentre l'altezza di quelli esistenti sarà ridotta, durante i lavori a m. 10. Il dislivello fra la quota più alta (m. 101,00) e la quota del piazzale di base finale (m. 11,00), pari a m. 100,00, sarà suddiviso in nove fronti parziali, dell'altezza di m. 10 e l'ultimo con altezza variabile da m. 9,50 a m. 10,50.

CONSIDERATO che il volume complessivo della roccia abbattuta sarà di mc. $(1.201.104 \times 1,3) =$ mc. 1.561.435. giacché la produzione annuale preventivata è pari a mc 100.000 per la coltivazione del giacimento occorreranno circa 15 (quindici) anni.

Foglio di mappa	Particelle N.C.T.	Superficie disponibile autorizzata Mq.	Superficie di coltivazione attualmente autorizzata Mq.	Superficie di pertinenza attualmente autorizzata Mq.	Superficie di coltivazione da autorizzare Mq.	Superficie di pertinenza da autorizzare Mq.	Raffronto tra superficie di coltivazione autorizzata e da autorizzare Mq.
11	8	21.690	15.565	6.125	16.128	5.562	563
	9	15.180	375	14.805	320	14.860	-55
	10	2.980	2.715	265	1.816	1.164	-899
	11	13.030	8.320	4.710	6.988	6.042	-1.332
12	21	29.850	21.740	8.110	21.516	8.334	-224
	31	23.440	7.455	15.985	7.328	16.112	-127
NCEU	79	4.240	0	4.240	0	4.240	0
TOTALE		110.410	56.170	54.240	54.096	56.314	-2.074



5. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il progetto di rinnovo ed ampliamento è caratterizzato dalla presenza non continuativa di emissioni polverulente legate alle attività di disgiungimento, frantumazione e successiva delocalizzazione del prodotto distinto per pezzatura; tuttavia, gestite con sistemi di abbattimento delle polveri, nonché di emissioni acustiche a seguito dell'utilizzo dell'esplosivo per il disgiungimento dei blocchi di materiale calcareo da destinare alla prima frangitura.

POLVERI

CONSIDERATO che il proponente ha eseguito uno studio sui venti prevalenti della zona evidenziando come le direzioni e le intensità prevalenti dei venti sono nelle direzioni dove non si riscontrano possibili ricettori; in ogni caso la diffusione delle polveri, si esaurirà per la maggior parte all'interno dei confini della proprietà, ed una modestissima parte riuscirà a superare i confini, esaurendo il proprio effetto non oltre un centinaio di metri al di là del limite di lavorazione, distanza alla quale, appunto, non sono presenti recettori sensibili.

IMPATTO ACUSTICO

CONSIDERATO che il proponente dichiara *“dopo aver preso visione degli impianti ed analizzato le misure durante il normale funzionamento degli impianti, anche nella condizione peggiorativa della simultaneità di tutti gli impianti in funzione, risultano rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico Legge n. 447/95. Al fine di monitorare il rumore prodotto dagli impianti, dovrà essere effettuato un piano di monitoraggio acustico annuale da conservare presso la sede per la verifica degli enti preposti al controllo”*.

GEOLOGIA ed IDROGEOLOGIA

CONSIDERATO che *dal punto di vista idrografico la superficie di cava ricade all'interno del sottobacino le cui acque provengono da Monte Misericordia ma la posizione geografica del sito, non interagisce in alcun modo con le aste di deflusso superficiale. Dal punto di vista idrogeologico il progetto di ampliamento, è stato dimensionato in senso verticale raggiungendo una profondità limite pari a 11 m s.l.m., mantenendosi ad una distanza media di 7,5 m rispetto alla superficie della sottostante falda freatica, valore ritenuto idoneo alla non intercettazione delle acque sotterranee anche durante le fasi di ricarica del corpo idrico. Per le suddette ragioni il progetto di ampliamento della coltivazione della cava Sciare Inerti, così come pervenuto e valutato, si ritiene idoneo e compatibile con le caratteristiche idrografiche ed idrogeologiche di un areale significativo rispetto al sito.”*

6. ANALISI E STIMA DELL'IMPATTO AMBIENTALE

LETTO e VALUTATO quanto riportato dal proponente nell'elaborato studio d'impatto ambientale. *“I possibili impatti risultano ampiamente tollerabili se consideriamo che le attività di progetto non produrranno variazioni apprezzabili, rispetto alla situazione corrente dell'area vasta (considerato che trattasi di ampliamento e non di apertura nuova cava), né per quanto attiene al disturbo dovuto ai rumori, né per ciò che concerne la connettività col territorio.*

Risulta, quindi, chiaro che le particolari condizioni necessarie alla presenza e sviluppo delle specie faunistiche non si ritroveranno in tutto il territorio; è altresì evidente che le aree più antropizzate sono quelle in cui si sono instaurati nuovi equilibri ecologici tra la fauna e l'ambiente, nel senso che la fauna si è adattata alle nuove condizioni ambientali, allontanandosi o convivendo con le attività in questione; quindi l'impatto può essere

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società Sciare Inerti S.r.l. *“Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”*.



classificato come non importante nei confronti della fauna,

la quale, invece, trova le migliori condizioni di stanziamento nelle aree boscate e pseudo-naturali presenti ma sufficientemente lontane da non risentire delle attività minerarie.

Pertanto, le migliori condizioni ambientali, dovute, fondamentalmente, all'assenza di un'attività antropica diretta, permettono altresì l'instaurarsi degli equilibri ecologici tipici degli ambienti naturali, soddisfacendo, così, le principali esigenze faunistiche considerate; da ciò ne deriva che non vi sarà una perdita di habitat.

Per quanto riguarda l'avifauna segnalata nell'area, non si ritiene possa essere coinvolta negativamente dall'attività; essendo le dimensioni dell'area di cava ridotte, esse incideranno minimamente sull'area vasta a "servizio" dell'avifauna e sulle abitudini della stessa; in ogni caso, il Proponente si impegna a sospendere l'uso degli esplosivi nel periodo di migrazione dell'avifauna, così come verrà indicato dagli Enti competenti.

Nello specifico, alla luce di quanto descritto precedentemente sia per quanto riguarda l'avifauna, sia per quanto riguarda l'emissione dei rumori, così come approfondito nel capitolo "Impatto acustico", si desume che l'attività svolta in concomitanza al sorvolo delle specie volatili in generale ed in particolare" durante la migrazione, non comporta nessun inconveniente, poiché non si vengono a creare né ostacoli fisici al passaggio né altre tipologie di interferenze con la normale attività migratoria delle specie, compreso l'utilizzo degli esplosivi; infatti, il bacino minerario di Valderice e di Custonaci è attivo dai primi anni del '900 e, nonostante lo status quo caratterizzato da decine di attività estrattive in continuo movimento con macchine lavoratrici, frantoi e uso di esplosivi, che ne definiscono il clima acustico da decine di anni, l'area risulta, tra le più importanti rotte migratorie d'Europa.

Come già detto, ovviamente, le rotte evidenziate sono indicative, su scale molto ampie, pertanto, il riferimento per la valutazione delle interazioni va fatto su tutta l'area vasta considerata.

Risulta, quindi, evidente che proprio per le caratteristiche specifiche dell'area in oggetto, così come descritta e così come individuata dai Piani Regionali dei materiali di cava e lapidei di pregio come area di primo livello, non vi sono le condizioni specifiche per la sosta o per le attività delle specie durante la migrazione (specchi d'acqua o aree umide, aree boschive, radure, ecc.).

Si comprende, dunque, che l'attività in questione, inserendosi all'interno dell'equilibrio attuale, non porterà ad una variazione delle condizioni generali dell'area, non interferendo con la migrazione dell'avifauna, considerate anche le altezze a cui veleggiano le specie migratrici.

7. MITIGAZIONI DEGLI IMPATTI

CONSIDERATO che il Proponente, con la realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale, come descritti nel paragrafo specifico, porterà a limitare ulteriormente il rischio per la fauna presente, creando con specie vegetali autoctone e/o endemiche certificate, degli habitat in grado di ospitare e nutrire la fauna del luogo creando un'oasi di vegetazione o "stepping zone" in grado di mantenere un'accettabile, seppur minimale, connettività e circuitazione nella prospettiva dell'area vasta considerata.

8. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che la cava in questione sia prossima ad altre attività estrattive, per cui sia le emissioni sonore, sia il rilascio di polveri che il monitoraggio delle acque superficiali e di falda o il monitoraggio della fauna, che deve essere fatto su un ambito ampio e non puntuale, non può in alcun modo essere valutato per la singola cava ma, nella realtà dei fatti, per l'intero bacino. A tal proposito occorre sottolineare che esiste un Piano di



Monitoraggio Ambientale proposto e approvato al termine della procedura di VAS del Piano regionale dei materiali di cava che prevedeva il monitoraggio in grande scala di tutti i fattori ambientali sottoposti ad eventuali impatti l'evolversi della situazione ambientale a livello dei punti critici precedentemente individuati. La fase ante – operam, solitamente non viene considerata in quanto affrontata nel SIA. In particolare, nelle restanti fasi, si punta a valutare la pressione acustica nelle fasi di pieno regime della coltivazione e verificare che le opere di mitigazione ambientale previste riescano a tutelare l'ambiente circostante, lasciando la possibilità di implementare gli interventi di mitigazione integrando il PMA.

In fase corso d'opera viene effettuata:

- la verifica del rispetto del limite differenziale. Le sessioni di misura dovranno essere effettuate almeno una volta all'avvio delle attività (entro 30 gg), nelle condizioni di esercizio di massimo disturbo ipotizzabile, sia in relazione alla specifica attività/impianto disturbanti che ai livelli di rumore residuo e distanza, presenti presso i recettori considerati; si dovranno considerare tempi di misura anche brevi (10-15'). La verifica del rispetto dei limiti differenziali dovrà tenere conto delle condizioni più critiche ipotizzabili in esercizio, in termini di differenza tra livelli di rumore ambientale e livelli di rumore residuo;
- La verifica del rispetto dei limiti assoluti di emissione. Le sessioni di misura dovranno essere effettuate almeno una volta all'avvio delle attività (entro 30 gg), per ogni postazione selezionata;
- e misure dovranno garantire la rappresentazione del clima acustico presente sull'intero Tempo di riferimento (diurno e/o notturno) considerato in relazione all'attività rumorosa.

Pertanto, ove non sia possibile effettuare un monitoraggio in continuo per tutto il tempo di riferimento, con acquisizione dei parametri su indicati mediati almeno ogni 15', si potrà provvedere con tecniche di campionamento, purché rappresentative del clima acustico e della sua variabilità. Eventuali successive modifiche impiantistiche o dei cicli lavorativi, anche nel corso dello stesso anno, dovranno essere oggetto di valutazione ed eventuali misure. Fatto salvo il buon esito delle verifiche di cui sopra, in assenza di significative modifiche delle condizioni di esercizio dell'attività e degli impianti, non sarà necessario ripetere nel tempo monitoraggi finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti assoluti di emissione. Le principali normative di riferimento per individuare i parametri da monitorare, i valori di soglia e i criteri di campionamento sono gli stessi menzionati nel relativo paragrafo del Quadro ambientale.

9. STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente deposita l'elaborato RS06RIA0001A0 studio d'incidenza ambientale di I livello redatto ai sensi del D.A n. 036/Gab del 14/02/2022

RILEVATO che in tale elaborato si legge "L'inquinamento prodotto dall'espansione della cava è di tipo atmosferico e acustico. Il primo deriva dallo spostamento dal piazzale e dalle vie predisposte dei mezzi di trasporto e dalle polveri dovute al materiale estratto e/o lavorato dalla cava.

Sebbene i gas di scarico degli automezzi rilascino particelle di particolato di dimensioni inferiori a quelle imposte dalla normativa vigente, si può affermare che la diffusione delle stesse è circoscritta all'area della cava.

Le soluzioni sono

1. umidificazione, soprattutto nella stagione secca, delle piste e dei fronti di cava in modo tale da ridurre il sollevamento delle polveri;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 2284 - Classifica: TP023_Cave002– Proponente: Società *Sciare Inerti S.r.l.* "Progetto di Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di *Calcare*" ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada *Sciare*".



2. utilizzo di macchinari per il taglio e perforazione con basse emissioni di polveri in atmosfera;
3. utilizzo da parte del personale addetto alle lavorazioni di mascherine filtro protettive.

Il secondo è correlato all'utilizzo di esplosivi e di macchinari per la lavorazione delle rocce estratte. Tuttavia, dalla perizia acustica preliminare effettuata dall'Ing. Giuseppe Tutone dell'ordine di Trapani, si conclude che l'inquinamento acustico prodotto dall'impianto prodotto nel caso peggiorativo risulta entro i limiti della Legge n.447/95, ma bisogna monitorare annualmente l'impianto per la redazione del piano di monitoraggio.

Per ridurre gli effetti dei rumori tutti gli operatori saranno formati sulla normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro come prescritto dal D.lgs 81/08 e in dotazione avranno i dispositivi individuali di protezioni come ad esempio cuffie antirumore etc. Non vi sarà produzione di rifiuti perché il materiale cavato verrà frantumato, classificato e stoccato per l'ottenimento di materiali aggregati calcarei da utilizzare nei conglomerati cementizi, conglomerati bituminosi etc., mentre la pezzatura non idonea verrà utilizzata per la realizzazione di opere temporanee a corredo della cava (piste ecc)

10. PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE

CONSIDERATO che la cava in argomento, abbastanza estesa come superficie, è del tipo a fossa e si sviluppa su un'area leggermente degradante da S.S.E. verso N.N.O. avente una pendenza del 9% circa. Il principale impatto negativo si ha quando la zona viene osservata da quote maggiori di oltre 200 metri rispetto alla massima esistente al contorno; al contrario, considerato che la Ditta ha posto lungo quasi tutto il confine alberi di alto e medio fusto, le visuali da quote più basse risultano - già allo stato attuale - già parzialmente schermate. Le caratteristiche del sito e l'attuale situazione dello scavo, pertanto, determinano i punti fondamentali del progetto. Essi sono:

- creare pendenze idonee ai processi di inerbimento confacenti alle inclinazioni delle fronti,
- sopperire alle esigenze di difesa del suolo da parte degli agenti atmosferici con un processo di inerbimento successivo, favorendo - in tal modo - il processo di mimesi che soddisfi requisiti di ordine paesaggistico,
- creare, con l'introduzione di alberi di alto fusto, uno schermo visivo a salvaguardia del gradimento della veduta stessa.

I gradoni di coltivazione avranno, nella situazione finale, pedate di m. 5 ed alzate di m. 10; inoltre al solo scopo del ripristino vegetativo capace di restituire un'immagine comparabile a quella naturale, sarà creata - con volate successive - una piccola pedata di m. 1.

CONSIDERATO che obiettivo della sistemazione è il ripristino paesaggistico-vegetazionale della cava, tramite la ricostituzione e il potenziamento della vegetazione naturale. Tale tipo di intervento ha anche la funzione di protezione del suolo e di difesa idrogeologica, evitando fenomeni di patologia ambientale

CONSIDERATO che per i lavori di recupero ambientale si ipotizza un ciclo di 8 anni. La ricostituzione del manto vegetale prevede una fase preliminare ed una fase successiva ad esaurimento della coltivazione. La

fase preliminare prevede sistemazione a verde delle zone al contorno con l'impiego di essenze tipiche della macchia mediterranea, capaci di valorizzare la zona (Olivastro, Carrubo, Albero di Giuda, etc) sicuramente adatti



alla stazione in esame

CONSIDERATO che il costo complessivo per le operazioni di recupero ambientale dell'area di cava sommano complessivamente a €. $(77.000+23.800) = € 100.800$;

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in risposta alla nota prot. n° 26321 del 19/04/2024 del Serv. I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", con la quale è stato trasmesso il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 24 del 29/03/2024 della Commissione Tecnica Specialistica, ha redatto idonee osservazioni e controdeduzioni ai quesiti e alle criticità esposte nel suddetto parere;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla mitigazione dell'emissione di polveri in atmosfera, preso atto del Piano di Monitoraggio previsto, è altresì opportuno assicurare, oltre alle misure previste, che i mezzi in entrata e in uscita dalla cava transitino a velocità ridotta e che il materiale pulverulento eventualmente depositato o trasportato sia coperto con teli impermeabili adeguatamente ancorati;

CONSIDERATO che relativamente al recupero ambientale l'art. 2, comma 3, della L.R. 24/1991 prevede che "Nell'ambito dei bacini di materiali lapidei di pregio, i comuni interessati procederanno alla redazione di progetti esecutivi delle opere di recupero ambientale da sottoporre all'approvazione ed al finanziamento da parte dell'Assessorato regionale del territorio e dello ambiente";

CONSIDERATO altresì che la Proponente, ha comunque prodotto un progetto di massima sulla base del quale, al momento e allo stato degli atti di questa CTS, è possibile valutare quali siano gli interventi di mitigazione necessari già in fase di esercizio e propedeutici al recupero ambientale della cava stessa;

RITENUTO pertanto indispensabile, al fine di garantire che il recupero ambientale possa essere effettivamente posto in essere dal Comune interessato, che nell'area intorno alla cava, in fase di esercizio debbano essere impiantati le specie vegetali previste;

CONSIDERATO e VALUTATO che il recupero ambientale è stato formulato tenendo conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dallo Studio d'impatto Ambientale. L'attività di recupero ambientale sarà contestuale a quella di coltivazione sia per quantità di materiale estratto sia per superficie oggetto di recupero ambientale da eseguire;

CONSIDERATO e VALUTATO che, dagli elaborati progettuali prodotti in fase di presentazione dell'istanza ed in sede di integrazione, anche a seguito delle criticità rilevate nel P.I.I. della C.T.S. n.24 del 29/03/2024, il Proponente ha provveduto a inoltrare osservazioni e documentazione integrative che superano le criticità riscontrate;

VALUTATO che l'area di cava è identificata con la sigla TP121 e rientra in area di I livello, del "Piano Regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio", approvato con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di "Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5";

VALUTATO che dallo studio di Valutazione di Incidenza Ambientale, (livello I Screening) non sono emerse particolari incidenze negative sugli habitat e sulle specie presenti, e pertanto, il progetto di "Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare" ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare", si ritiene fattibile adottando delle opportune misure di mitigazione;



VALUTATO conclusivamente che per il “Progetto” con opere di recupero ambientale ai fini del reinserimento nel contesto territoriale naturalistico, sulla base della documentazione fornita dal Proponente, possono essere esclusi impatti negativi e significativi sull’ambiente, in considerazione della dimensione del progetto e dei caratteri ambientali e paesaggistici dell’area.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

parere favorevole riguardo alla Valutazione di Incidenza (livello I – Screening) ai sensi dell’art.5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l’attivazione del Procedimento Unico Ambientale Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii riguardo il ”Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”.

Il parere è subordinato all’ottemperanza delle prescrizioni di indirizzo delle successive fasi progettuali e mitigative di seguito impartite.

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam – Corso operam
Fase	Prima dell’avvio delle attività – Fase di esercizio -
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	Prima dell’avvio delle attività dovranno essere definite in accordo con ARPA Sicilia le modalità, frequenze del monitoraggio ambientale per le componenti aria e rumore.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’avvio delle attività – fase di Esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	In Corso d’Opera - Post operam
Fase	Fase di Esercizio - Fase di fine esercizio



Condizione Ambientale	n. 2
Ambito di applicazione	Piano di Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Entro sei mesi dall'avvio dell'attività, il proponente dovrà presentare un report fotografico relativo alle attività di recupero già eseguite. Il proponente dovrà presentare fino al termine delle opere di recupero ambientale, un report biennale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 35 delle NT allegate al "Piano Cave" vigente, i lavori di recupero ambientale devono essere ultimati entro due anni dal termine della coltivazione.</p> <p>Ai sensi dell'art. 46 delle NT allegate al "Piano Cave", il Proponente valuti la possibilità di realizzare, nell'ambito del piano di recupero ambientale, un impianto solare fotovoltaico nell'area di cava.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARTA – Dipartimento Regionale Ambiente
Ente coinvolto	



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Progetto di Rinnovo, con Ampliamento, del programma di utilizzazione della cava di calcare esistente nella c/da Sciare del Comune di Valderice (TP)
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro: Attività di cava
Proponente:	Sciare inerti srl.
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A. <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: Progetto di Rinnovo, con Ampliamento, del programma di utilizzazione della cava di calcare esistente nella c/da Sciare del Comune di Valderice (TP)	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: SICILIA Comune: Valderice Prov.: Trapani Località/Frazione: Contrada Sciare Indirizzo: Contrada Sciare Snc	<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Specchio acqueo Marino



Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Fg. 11 p.lle nn. 8-9-10-11 (NTC di Valderice)		Fg. 12 p.lle nn. 21 e 31 (NTC di Valderice)	
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84 EPSG:4326	LAT.	38° 3'29.52"N		
	LONG.	12°37'43.39"E		
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :NON PERTINENTE.....				
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>				
File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento	SI
Carta zonizzazione di Piano	–		Eventuali studi ambientali disponibili	NO
Relazione di Piano/Programma	–		Cronoprogramma di dettaglio	NO
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	SI
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:	
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro: FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	SI



Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro: CARTA DEI VINCOLI		
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto in questione prevede la realizzazione delle seguenti opere:

Progetto di Rinnovo, con Ampliamento, del programma di utilizzazione della cava di calcare esistente nella c/da Sciare del Comune di Valderice (TP)

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
ZSC	cod.		
ZPS	cod.		
Obiettivi e Misure di conservazione e e/o Piano di Gestione	<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i>		



<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p style="text-align: center;">NO</p>	<p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:</p> <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (<i>verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna</i>)</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>	
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>	
<p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, descrivere perchè:</p> <p>Tra il sito di intervento e l'area ZSC ITA 010025 vi è una strada Provinciale (SP 18 – Asse dei marmi) particolarmente trafficata e che collega il comune di Custonaci con il comune di Valderice; inoltre sono presenti raggruppamenti di case (fraz. di Cortigliolo) in prossimità della linea di costa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tra il sito di intervento e l'area ZSC ITA 010010 vi è una strada Provinciale (SP 18 – Asse dei marmi) particolarmente trafficata e che collega il comune di Custonaci con il comune di Valderice; inoltre sono presenti raggruppamenti di case (fraz. di Sant'Andrea Bonagia). • Tra il sito di intervento e l'area IBA 158 sono presenti diverse strade Provinciali (tra le quali l'asse più importante è la SS 187 che passando da Valderice giunge a Trapani) particolarmente trafficate; inoltre sono presenti vari raggruppamenti di case, il centro abitato del Comune di Erice ed il centro abitato del Comune di Trapani. 	

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

SI NO

Se, No, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 –

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

NESSUN HABITAT E NESSUNA SPECIE

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening? <div style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</div> Se, No , perché:	
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. In fase di cantiere emissioni acustiche 2. 3. 4. 5.	
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</div> Se SI , perché: ...-	

<p>5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A</p>	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, quali:</p> <p>1. .</p> <p>2. .</p> <p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? potenziali impatti in fase di cantiere</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p>
--	--

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) SI NO

2) SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)*

.....

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) SI NO

2) SI NO

3) SI NO



Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)*

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1:
- 2:
- 3:.....

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1:
- 2:
- 3:.....

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

.....

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

.....

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 –

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: Nessuno		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: nessuna <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: nessuna <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: Nessuna		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: <i>Nessuna</i> <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario: Nessuna <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> N. coppie, individui, esemplari da SDF:	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: Nessuna tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo



<p>8.3 – Valutazion e effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p>
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in risposta alla nota prot. n° 26321 del 19/04/2024 del Serv.1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, con la quale è stato trasmesso il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 24 del 29/03/2024 della Commissione Tecnica Specialistica, ha redatto idonee osservazioni e controdeduzioni ai quesiti e alle criticità esposte nel suddetto parere;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla mitigazione dell’emissione di polveri in atmosfera, preso atto del Piano di Monitoraggio previsto, è altresì opportuno assicurare, oltre alle misure previste, che i mezzi in entrata e in uscita dalla cava transitino a velocità ridotta e che il materiale pulverulento eventualmente depositato o trasportato sia coperto con teli impermeabili adeguatamente ancorati;

CONSIDERATO che relativamente al recupero ambientale l’art. 2, comma 3, della L.R. 24/1991 prevede che “Nell’ambito dei bacini di materiali lapidei di pregio, i comuni interessati procederanno alla redazione di progetti esecutivi delle opere di recupero ambientale da sottoporre all’approvazione ed al finanziamento da parte dell’Assessorato regionale del territorio e dello ambiente”;

CONSIDERATO altresì che la Proponente, ha comunque prodotto un progetto di massima sulla base del quale, al momento e allo stato degli atti di questa CTS, è possibile valutare quali siano gli interventi di mitigazione necessari già in fase di esercizio e propedeutici al recupero ambientale della cava stessa;

RITENUTO pertanto indispensabile, al fine di garantire che il recupero ambientale possa essere effettivamente posto in essere dal Comune interessato, che nell’area intorno alla cava, in fase di esercizio debbano essere impiantati le specie vegetali previste;

CONSIDERATO e VALUTATO che il recupero ambientale è stato formulato tenendo conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dallo Studio d’impatto Ambientale. L’attività di recupero ambientale sarà contestuale a quella di coltivazione sia per quantità di materiale estratto sia per superficie oggetto di recupero ambientale da eseguire;

CONSIDERATO e VALUTATO che, dagli elaborati progettuali prodotti in fase di presentazione dell’istanza ed in sede di integrazione, anche a seguito delle criticità rilevate nel P.I.I. della C.T.S. n.24 del 29/03/2024, il Proponente ha provveduto a inoltrare osservazioni e documentazione integrative che superano le criticità riscontrate;

VALUTATO che l'area di cava è identificata con la sigla TP121 e rientra in area di I livello, del “Piano Regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio”, approvato con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di” Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5”;

VALUTATO che dallo studio di Valutazione di Incidenza Ambientale, (livello I Screening) non sono emerse particolari incidenze negative sugli habitat e sulle specie presenti, e pertanto, il progetto di “Rinnovo con ampliamento del programma di utilizzazione del Giacimento di una cava di Calcare” ubicata nel Comune di Valderice (TP) in Contrada Sciare”, si ritiene fattibile adottando delle opportune misure di mitigazione;

VALUTATO conclusivamente che per il “Progetto” con opere di recupero ambientale ai fini del reinserimento nel contesto territoriale naturalistico, sulla base della documentazione fornita dal Proponente, possono essere esclusi impatti negativi e significativi sull’ambiente, in considerazione della dimensione del progetto e dei caratteri ambientali e paesaggistici dell’area.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>	<p>■ POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell’atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p>□ NEGATIVO</p> <p>□ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p>□ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Geol. Gandolfo Ilarda		Palermo, 25/02/2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.02.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.02.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE Esce 15.35
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra12.50
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE esce 11.58
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE Entra 11.40
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.00
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.48
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	Assente
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE 11.30



32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE esce 14.00
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE entra 12.01 esce 15.37
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE esce 14.20
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.20
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	assente
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONNISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE esce 13.37
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE Entra 11.48
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.30
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 11.30
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	assente
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao